

>> DON GIAMPIERO

7 giorni A SAN FELICE

IL SINDACO INTERVIENE AL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE QUANTO È DISTANTE SAN FELICE DA SEGRATE!

Il giorno 25 maggio il Sindaco Cucca accompagnato dal Consigliere Delegato al Bilancio e Decentramento Lizzero ha partecipato alla riunione del C. di C. di San Felice-Tregarezzo riunitosi per l'esame preliminare del Bilancio Comunale di Previsione dell'anno 1988. Il Consiglio di Circoscrizione ha colto l'occasione per ribadire al Sindaco gli annosi problemi dei due Quartieri che non vengono risolti neanche quando esistono i relativi stanziamenti a bilancio.

In modo particolare è stata lamentata la mancata soluzione del problema dei trasporti per il quale nel primo bilancio inviato al C. di C. erano stati inseriti 300 milioni che ora sono stati soppressi. È stata lamentata la mancata apertura dell'Ufficio del Decentramento per il quale il C. di C. aveva indicato i necessari locali sin dallo scorso mese di novembre. Sono stati poi fatti presenti i problemi di sempre:

- realizzazione della scala di sicurezza nella palestra della Scuola Elementare;
- realizzazione di un parco giochi a Tregarezzo i cui fondi vennero stanziati sin dallo scorso esercizio;
- interventi atti a facilitare la viabilità all'esterno del Quartiere di San Felice: in particolare l'accesso alla "Mirazzano-Vimodrone" e l'accesso alla Rivoltana;
- interventi di ristrutturazione all'impianto elettrico della Scuola Media di San Felice;
- realizzazione di una linea di pulman per il trasporto degli alunni di San Felice, Tregarezzo e Novegro che frequentano l'Ist. tecnico Com.m.le Mattioli di Rovagnasco;
- soluzione del problema della Vi-

gilanza con la instaurazione del Vigile di Quartiere;

- problema del parcheggio nel Quartiere per il quale il C. di C. aveva indicato una soluzione all'esterno del Quartiere sin dallo scorso anno.

A tutti i problemi esposti il Sindaco Cucca ha dato delle risposte o trovato le giustificazioni — ovviamente dal suo punto di vista. Questa volta abbiamo appreso che il problema ATM non è un problema finanziario bensì giuridico! Secondo il Sindaco si potrà avere la concessione regionale (indispensabile — dice — anche se si tratta di linea urbana) solo con la rinuncia della SAIA. Sul problema della scala di sicurezza nella palestra della Scuola Elementare, ha avuto l'impudenza di affermare di aver saputo del problema solo da pochi giorni e che comunque malgrado i grossi problemi di carattere strutturale che potrebbe creare tale scala, essa sarebbe stata realizzata entro l'inizio del prossimo anno scolastico.

Per il Decentramento Anagrafico sono in corso i lavori di adeguamento dei locali e quindi a breve è prevista l'apertura. Trasporto alunni a Rovagnasco: il Sindaco garantisce che tutti i cittadini di Segrate hanno eguali diritti (sic!) per cui questo problema verrà risolto con il prossimo anno scolastico così come fatto in altri quartieri.

Di fronte all'osservazione che il Presidente del C. di C. aveva sollevato il problema sin dallo scorso anno scolastico il Sindaco ha risposto che evidentemente la richiesta

SIAMO TUTTI RAZZISTI?

Noi italiani, che facciamo le meraviglie di fronte al grave fenomeno del razzismo, abbiamo forse dimenticato che fino a ieri ne eravamo anche noi infetti, sia pure per contagio. Così pure tutti gli umanitari, gli antisegregazionisti, gli anticolonialisti improvvisati, sono sicuri di non fare anch'essi discriminazioni nella compagine umana? Si sentono proprio immuni da ogni colpa di fronte all'umana famiglia divisa e contrapposta? Sono proprio certi di non essersi macchiati di un colonialismo ancor più arretrato e oppressivo? Ci possiamo dire in coscienza tutti immunizzati da quella infezione, tutti liberi da quella tara? E con ciò? Vorremmo forse scusare il segregazionismo, giustificare il razzismo. Non sia mai! Esso è un'offesa al genere umano, esso è contrario alla legge di natura che è uguale per tutti, è un grave affronto a Dio che è Padre di tutti, è un oltraggio al sangue di Cristo che ha riscattato ogni uomo di qualunque razza e di qualunque colore. Vogliamo al contrario condannarlo "in toto", vogliamo che ne sia estirpata perfino la radice, vogliamo che ne sia bandito lo spirito oltre che la forma. E tale spirito si annida anche dentro di noi. È spirito razzista infatti quello che si manifesta in un regionalismo esasperato, è spirito razzista quello che oppone i settentrionali ai meridionali, è spirito segregazionista quello che ci induce a disprezzare i fratelli meno progrediti e meno fortunati di noi. È spirito segregazionista quel timore di contaminarsi affiancandosi agli umili e ai bisognosi. E bisognosi sono non soltanto quelli che re-

segue in 6ª pagina

segue in 2ª pagina

SIAMO TUTTI RAZZISTI?

clamano un tozzo di pane, ma anche quelli che chiedono un inserimento nella vita sociale, che necessitano di un soccorso morale, di un alimento spirituale, di una educazione civile. Spirito razzista è ogni tendenza a opporre un gruppo umano contro un gruppo umano, una categoria contro un'altra categoria. Chi può negarlo? Chi è dunque senza macchia? È chiaro che a giudicare obiettivamente, colpevoli se ne trovano in oriente e in occidente, in Italia e fuori. Le radici infatti del razzismo sono il nostro egoismo e il nostro orgoglio. Certo, accanto alla essenziale identità naturale di tutti gli uomini si riscontrano molteplici differenze etniche, culturali, storiche, ed è giusto che gruppi umani che riconoscono di possedere un comune patrimonio procurino di conservarlo e svilupparlo, ma è ingiusto che ciò si faccia sfruttando, opprimendo e, peggio, eliminando altri gruppi umani. Ogni razza ha le sue doti e i suoi difetti, come ogni individuo ha le sue luci e le sue ombre. La saggezza sta nel tollerare le ombre e nel godere delle luci. Così ha insegnato il Cristianesimo da quando esortò i servi a rispettare e a obbedire ai loro padroni, e comandò ai padroni di amare e liberare i loro servi. Così ha praticato la Chiesa inviando i suoi missionari fra i negri ed elevando i negri alle più alte cariche della gerarchia. Ma per fare questo non basta essere occidentali o orientali, europei o asiatici, ariani o semiti, occorre essere veramente cristiani. La solidarietà umana non sarà mai raggiunta per merito della sola natura impastata di egoismo e di superbia. Sarà realizzata da un cristianesimo autentico, il quale contro il nativo egoismo dell'uomo comanda e comunica l'altruismo, demolendo così tutti i muri innalzati dal neocolonialismo, spazzando tutti i reticolati imposti dal razzismo, abbattendo tutte le barriere erette dal nazionalismo. Tutti ismi che sono frutto dell'orgoglio di razza, di nazione e di classe. Detestiamoli dunque e condanniamoli tutti all'unanimità, ma con la preoccupazione sincera di non coltivare il germe nell'intimo del nostro cuore. La solidarietà umana non è frutto dello spirito di supremazia, ma della supremazia dello spirito.

don Giampiero

DOPO LE SCUSE SOCIALISTE DIMISSIONI DC E PLI

La telenovela segratese è arrivata ad una puntata decisiva, degna di essere raccontata.

La DC e il PLI, che avevano mantenuto i loro Assessori per manifestare clamorosamente contro il comportamento sleale del PSI nel cambio di maggioranza in Comune, hanno ottenuto, con un atto di pubblico pentimento dei socialisti, una grande vittoria politica.

È stato il Segretario Mario Paladini, che, con il capo cosparso di cenere e il tono dimesso delle gravi confessioni, ha riconosciuto, nella seduta del Consiglio Comunale del 12 maggio u.s., l'atteggiamento scorretto, sleale e spregiudicato del suo partito nei confronti dei partners. Paladini, in un lungo documento, ha ricostruito la crisi dall'origine, addossando gran parte delle responsabilità al PRI, affermando tra l'altro: "Il PSI non vuole scaricare su altri responsabilità che sono anche sue, né vuole rifarsi un'immagine coprendosi con i peccati altrui, ma anche in questa occasione le nostre scelte sono state pesantemente condizionate dall'atteggiamento repubblicano", e sempre sul PRI: "Alcuni esponenti repubblicani avevano fatto sapere che per ragioni di tipo elettorale non avrebbero potuto presentarsi alle elezioni del 1990 nella stessa maggioranza in cui stavano i demo-

cristiani".

Paladini va quindi a Canossa con questa dichiarazione: "Questo non vuol dire che il mio partito non debba riconoscere che ha avuto, sia nella forma che nella sostanza, dei comportamenti poco corretti. Noi avremmo dovuto chiudere il discorso politico con i nostri alleati in modo più leale, evitando di metterli di fronte al fatto compiuto usando una procedura eccessivamente frettolosa e disinvoltata. Questa mancanza di riguardo, forse non ben valutata nella sua gravità e della quale mi faccio carico per la parte che mi compete, è stata considerata offesa grave alla dignità politica dei rispettivi partiti da parte della DC e del PLI".

A seguito di queste dichiarazioni, vero atto di pentimento e di scuse dei socialisti, le segreterie democristiana e liberale hanno deliberato di chiedere ai propri rappresentanti in Giunta di dimettersi, cosa che è avvenuta.

Di conseguenza la compagine amministrativa socialcomunista è pienamente costituita essendo entrati in Giunta i socialisti Orifici (trasporti, vigilanza, commercio), Turri (edilizia privata) e il comunista Lizzero (bilancio e decentramento). Restiamo in attesa dei risultati del loro lavoro.

F. Pisani

SI CHIAMERÀ "PARCO MAGICO"

Trecentomilametrici quadrati di verde verranno utilizzati per realizzare un parco attrezzato per il tempo libero. Tra il nostro quartiere e l'Idroscalo, a sud dell'IBM.

Grandi e modernissime attrazioni, ristoranti, discoteche, laghetti, bar, chiesa e ogni tipo di servizio. Un vero e proprio paese. Una realizzazione da confronto europeo.

Naturalmente frequentato, anzi i promotori sperano frequentatissimo. Nella bozza di convenzione si fanno ipotesi di milioni di visitatori, che pagheranno un biglietto d'ingresso (L. 15/20mila), per aver poi via libera all'interno del parco. Ma un contentino ai segratesi verrà dato: la riduzione del 50 per cento sul biglietto d'ingresso.

In cambio di tutto questo il caos viabilistico e non poche preoccupazioni di sicurezza. Il sindaco ha affermato che non vi saranno problemi per il quartiere. Viene da pensare che il ponte sulla ferrovia costituisca una tale barriera da impe-

dire al primo cittadino di sapere cosa succede al di qua.

La via Rivoltana, già oggi insufficiente a sostenere il traffico soprattutto di fine settimana, verrebbe ancora di più intasata tale che la nostra uscita diverrebbe del tutto aleatoria. E quanta simpatia susciterà un grande parcheggio anziché prati verdi ai confini del nostro quartiere? Altri comuni si sono offerti per ospitare questo mega progetto. Perché mettersi in concorrenza?

Il bellissimo Parco Idroscalo, sul quale tra l'altro esistono vincoli ambientali che vorremmo conservare e semmai migliorare, non merita questo scempio. Perché non accogliere la proposta IBM (con onere a suo carico) di trasformare quell'area in un parco pubblico senza... infrastrutture? Ma ai nostri "potenti" interessano di più le infrastrutture! A noi sanfelicini sta bene che i "potenti" decidano per noi? O addirittura contro di noi?

F.P.

FIESTA!!

E così anche quest'anno si è consumato il rito della festa del quartiere; è cambiato il manico, cioè il comitato organizzatore, ma nonostante l'alea della prima esperienza i risultati sono stati ottimi. (Colpo di violino, 100.000 di mancia). Ebbene avreste voi confidato nel bel tempo? Razza di illusi, era logico che, almeno in una giornata, l'acqua l'avrebbe fatta da padrona; ho sentito addirittura avanzare da qualcuno la proposta di incarcerare per l'intera prima settimana di giugno qualsiasi persona si fosse dichiarata disponibile ad assumersi l'onere dell'organizzazione di una festa, ma queste sono chiacchiere che lasciano il tempo che trovano e quindi le lascio cadere.

Direi, comunque, che pur con la spada di Damocle del diluvio universale incombente in ogni momento, tutta la manifestazione ha potuto svolgersi nella più completa regolarità: la caccia al tesoro ha fatto riscoprire anche ai meno giovani l'ebbrezza della competizione che si è trasformata, in prima serata, in un assalto scomposto e quasi barbarico ai tavoli disponibili al coperto della provvidenziale tettoia predisposta in caso di pioggia. Ho visto addirittura opere inconsulte di bagarinaggio da parte di chi, assai astutamente, aveva previsto che mezzo Oceano Atlantico si sarebbe rovesciato sopra le nostre povere teste e nei nostri piedi: le pozanghere regnavano incontrastate anche al coperto dove, nonostante tutto, scorazzavano gioiosi miliardi di bambini (ma quanti erano? Almeno trecento mi saranno caduti addosso...).

La cena si è dipanata tra numerosi cali di tensione elettrica che hanno provocato incidenti di vario tipo quali sparizione (hi hi!) di frugoletti, errori clamorosi di misura che hanno portato gente a tagliare anulari dei vicini di desco e tentativi maldestri di furti di preziose vettovaglie conquistate dopo ore di coda (neanche al casello di Melegnano si sono viste scene di quel genere). Devo riconoscere che l'Asco S. Felice si è mostrata un'ottima spalla del Comitato, cucinando nel migliore dei modi; solo qualche incomprensione si è avuta quando,

spinti da raptus, i commercianti hanno trasposto la loro professione sulle cibarie: chi tentava di pettinare salsiccia, chi cercava di vendere La Notte ad un piatto di polenta o rincorreva una braciola preferendole le testuali parole: "Vieni qua che ti faccio una bella foto tesera".

E dopo cena tutti alle bancarelle, quasi fosse una gara a chi spendeva di più: qualcuno ha sparato 6894 colpi di fucile per vincere un pupazetto che poi il figlio ha buttato in una delle tante pozzanghere, altri hanno sollevato almeno 2568 tappi bianchi per avere in casa un ciclaminio appassito et similaria. Ma il divertimento più incredibile è stato vedere le reazioni di chi scendeva dalla famosa nave, giostra quasi a tutto tondo... allora: 14 miraggi, 13 perdite di identità personale, 6 casi di innamoramento fulmineo per qualsiasi cosa non si dondolasse e, udite udite, molti casi risolti di stitichezza permanente.

La domenica mattina, come volevasi dimostrare, acqua a più non posso e banda dei bersaglieri confinata sotto l'ormai mitica tettoia riparata, mentre si incominciavano ad intravedere strani individui dalle barbe e dai baffi fluenti; figuriamoci se chi aveva già avuto il miraggio la sera prima dopo il viaggio in nave non è caduto nella più profonda crisi depressiva nel vedere Mosé che camminava sull'acqua (per forza, diluviava) o il redidivo V. Emanuele che si lisciava il baffo.

La marcialonga ha condotto fino alla sera, condita dalla solita ressa ai tavoli, dalla ricerca intrepida di carie dentali ai banchetti dei dolciumi e dal nuovo tentativo di sensazioni allucinogene condite da misticismo (inutile dirne il perché). E poi la notte, danze sfrenate al ritmo dell'orchestra ingaggiata, bambini novelli Fred Astaire, persone mature che prendevano il posto dei propri figli (come materia grigia intendo) ed i fuochi d'artificio, belli, incredibili, coloratissimi, rumorosi (avranno svegliato la gente almeno fino a Olgiate Olona), ma degno coronamento per una nuova, stupenda occasione offertaci per stare tutti assieme.

E. Signorini

LA FESTA È FINITA

Lasciamo a tutti coloro che hanno partecipato alla nostra festa il giudizio sulle diverse manifestazioni che l'hanno caratterizzata ed in generale sulla sua riuscita. A noi che l'abbiamo organizzata è apparsa bella e malgrado il tempo veramente inclemente che ne ha rovinato il momento forse più bello, ne siamo contenti. Contenti siamo, anche, della collaborazione ricevuta dall'Asco, che con molto sacrificio ha fatto del suo meglio perché tutto si svolgesse nel migliore dei modi. Un grazie anche alla Biblioteca e alle sue organizzatrici, che oltre ad averci messo a disposizione il loro locale si sono tirate su le maniche per migliorare la pesca benefica. Un altro grazie vorremmo infine rivolgerlo ai bambini (sempre pochi però) che ci hanno aiutato a vendere i biglietti, ed agli scouts che si sono prodigati in modo particolare. Il grazie più grande, però, va rivolto alla generosità di tutti coloro che hanno capito il senso umanitario della nostra festa, che non solo vuole abituarci ad incontrarci e riconoscerci in una comunità vera e reale, ma soprattutto celebrare questo incontro per aiutare, nel nostro piccolo, chi di noi ha bisogno per aiutare a sua volta il prossimo. Ed è con gioia che vi comunichiamo che abbiamo potuto donare le seguenti somme: L. 30.000.000 al Comitato M. L. Verga per lo studio e la cura della leucemia dei bambini. Lire 3.000.000 alla nostra parrocchia.

Il comitato organizzatore

IL BANCHETTO MUSTAFÀ P

Daria, Chiara, Elena, Erica, Luisa, Fabrizio e Davide. I magnifici sette della IV elementare hanno dato una mano alla festa di San Felice '88. Come? Proprio con le loro mani hanno creato bellissime cose da vendere. Bamboline di lana colorata, fazzoletti piccoli piccoli, fiori secchi come quadretti, scatoline e bicchieri ornati di sangello, presine, puntaspilli e giochi. C'era il gioco del jolly. Su tre carte coperte, dov'è il jolly? Chi lo trovava, aveva un piccolo dolce premio. Ma i veri jolly erano proprio loro, con il banchetto fatto di scatoloni di cartone. Sono stati in piedi più di dieci ore, sorridendo vendendo offrendo e smontando per esaurimento merci. Il guadagno, di lire 200.000 è stato così suddiviso: 100.000 al WWF e 100.000 alla Fondazione Verga. Grazie bambini. All'anno prossimo!

**BUONE VACANZE A CHI PARTE
BUONA PERMANENZA A CHI RESTA
ARRIVEDERCI A SETTEMBRE**

LE STATUE DI PIETRA

Prima del piatto forte, facciamo un breve resoconto delle attività del Comitato Genitori della Scuola Elementare e Materna del nostro quartiere.

Alla fine dell'anno scolastico il Comitato Genitori, grazie all'impegno ed alla perseveranza di alcune mamme, è in grado di presentare alcuni risultati concreti.

È stato acquistato un video-lettore per la scuola elementare. Sono stati riparati i sussidi didattici della scuola elementare ed è stato acquistato un radio-registratore ed un forno elettrico per la scuola materna della 1a Strada. Nel frattempo sono iniziati i primi contatti con l'amministrazione comunale, per affrontare insieme i numerosi problemi che affliggono da anni le scuole del quartiere.

A proposito di questi contatti è da rilevare l'incontro avuto con l'Assessore ai lavori pubblici per provvedere alla costruzione di una uscita di sicurezza per la palestra della scuola elementare.

Questo incontro, manco a dirlo, si è concluso con le promesse di prammatica. Staremo a vedere se saranno promesse da marinaio.

Ed ora veniamo alla riunione del 26 Maggio u.s. A questa riunione, affollatissima, hanno partecipato l'assessore all'economato Maiocchi, l'assessore alla pubblica istruzione Tagliaferri, l'assessore all'igiene e sanità Radaelli. L'incontro, sollecitato con urgenza, aveva all'ordine del giorno lo scottante problema della mensa che fornisce i pasti a tutte le scuole dell'obbligo del Comune di Segrate.

La Signora Ferro, delegata al controllo delle cucine della mensa, ha tenuto una relazione allarmata sulle condizioni igienico-sanitarie dei locali della mensa stessa e del cattivo stato di conservazione delle derrate alimentari.

A questa relazione è seguito qualcosa che solo eufemisticamente potremo chiamare dibattito, con grida, invettive, richieste di chiarimenti, minacce rivolte alle cosiddette "autorità locali". E loro, le "autorità", senza tradire il minimo imbarazzo, a spiegarci che sì, è vero, il prosciutto della mensa diventa verde, ma solo perché è quello di migliore qualità. Oppure che ci sono problemi economici e che in definitiva tutto è riconducibile alle deficienze della legge finanziaria! Si sa, la vergogna non è più di moda, ma una qualche emozione sui loro volti inespressivi, di fronte a

tutte quelle accuse ce la saremmo aspettata. Ma il bello doveva ancora venire. All'infittirsi delle richieste di chiarimenti, di precisazioni, di insinuazioni da parte di un'assemblea eccitata e vociante lor signori hanno dato mano ad uno spettacolo da commedia dell'arte, di una illiricità incontentibile.

Accusandosi a vicenda di omissioni, incompetenze, arretratezza di fronte ad una sala urlante e minacciosa si sono raggiunte vette di comicità raramente eguagliabili.

A nessuno è venuto in mente che di fronte alla sporcizia dei locali mensa è sufficiente una maggiore decisione degli addetti a questo servizio, ottenuta attraverso regolari controlli. Oppure che la corretta conservazione delle derrate non si ottiene con maggiori finanziamenti ma con la disponibilità a ben operare di chi è coinvolto.

Ma tant'è. Questo ci passa il convento.

Dobbiamo purtroppo giocare con le carte del mazzo. E poi la gente ha la memoria corta. Chi si ricorderà tra un anno di questa ridicola sceneggiata?

Umberto Cupello

AULE LIBERE?

Abbiamo letto l'articolo della signorina Marina Garassino circa il problema aule del Liceo Scientifico "Machiavelli" e siamo pienamente d'accordo con lei sul fatto che la mancanza di aule e l'inadeguatezza delle attuali strutture scolastiche, causino agli studenti gravi disagi e situazioni difficili.

Immaginiamo che tutti siano solida-

li con questi studenti che devono pagare l'inefficienza e la trascuratezza delle Amministrazioni competenti che non hanno provveduto ad una adeguata pianificazione di edilizia scolastica.

Però non troviamo pertinenti certe considerazioni espresse a proposito di "aule libere" in altri edifici scolastici di San Felice: sembra quasi che gli studenti delle inferiori abbiano meno diritti di quelli delle superiori a godere di spazi che non devono considerarsi "lussi", ma aule per libere attività che sono integranti di quelle del mattino e inserite nei programmi di studio delle elementari e delle medie, richieste da molte famiglie e ottenute non senza fatica da parte di genitori e insegnanti.

La scuola materna poi della prima strada ha quattro aule pienamente occupate da più di ottanta bambini, che si sa dove sono finiti quando la loro scuola è stata chiusa per lavori: a invadere un'ala della scuola elementare creando profondi disagi e problemi igienico sanitari ai due ordini di scuole. Lasciamo che chi ha la possibilità svolga serenamente le proprie attività didattiche, evitando dannose promiscuità tra studenti di scuole di gradi diversi: se il liceo ha bisogno di ampliarsi si cerchi una soluzione definitiva, come da anni si auspica, non a danno però di altre strutture scolastiche efficienti. Siamo a San Felice o nel terzo mondo? Questo accaparramento di aule ci crea molti dubbi...

Nadia Lori, Linda Polacco, Cristiana Zanuso, Rosalita Vecchioni

4^a MOSTRA FOTOGRAFICA IL BELLO, IL BRUTTO ED IL CURIOSO

Cari amici fotografi, eccoci al consueto appuntamento annuale per la 4^a mostra fotografica.

Come avrete già intuito di questo inserto il tema sarà: "Il bello, il brutto ed il curioso di S. Felice". Ad una prima analisi il tema vi sembrerà limitativo ma, se farete mente locale, vi accorgete che le possibilità di "catturare" aspetti e scenette che diano un'immagine reale e realistica del nostro quartiere sono infinite. Insomma vogliamo presentare a coloro che verranno a vedere la mostra un "puzzle" le cui tessere, composte assieme, diano l'e-

satta immagine, l'una visibile l'altra segreta, di S. Felice.

Sgragate i vostri occhi e sbrigliate la vostra fantasia ed i risultati saranno certamente sorprendenti!

Un appello anche a bambini e ragazzi: coraggio, concorrete anche voi, perché la vostra presenza aggranda alla mostra una linfa di spontaneità e di innocenza. Grazie a tutti per l'attenzione e... passate parola!

IL GRUPPO

P.S. La data della Mostra è da destinarsi. Probabilmente si terrà verso la prima metà di ottobre.

SCUOLA

UNA VISIONE NUOVA

La Classe terza A della Scuola Elementare di San Felice ha sperimentato un nuovo modo di svolgere attività didattico-educativa, ci si riferisce ad una prima esperienza di "settimana bianca" e all'ultima, al Parco Nazionale dello Stelvio.

I risultati ottenuti in queste due occasioni si sono rivelati al di là delle aspettative che ci si era proposti:

- alunni ed insegnanti hanno avuto una visione nuova della scuola; si può imparare anche al di fuori dell'aula, ci si può istruire ed educare divertendosi.

- a livello di formazione, la vita comunitaria non più limitata all'orario scolastico ha portato i bambini ad essere più uniti, più disponibili ad aiutarsi a vicenda.

- i bambini hanno apprezzato forme di divertimento collettivo diverse da quelle usuali e soprattutto che è bello "giocare" anche con gli adulti con i quali hanno stabilito rapporti di cordialità ed affetto al di fuori dello schema genitore-figlio, insegnante-alunno. È da sottolineare la disponibilità dei genitori nei confronti di queste iniziative: la loro presenza è auspicabile non tanto per l'aiuto pratico, quanto per il coinvolgimento delle famiglie nella scuola: sono occasioni queste in cui si stabiliscono rapporti diversi da quello che può essere insegnante-genitore, in cui la scuola e la famiglia possono "conoscersi" veramente e instaurare rapporti di collaborazione, stima e fiducia.

Un'esperienza del tutto particolare è stata (ovviamente) quella del Parco Nazionale dello Stelvio: oltre a trascorrere una settimana in un clima salutare, i bambini hanno avvicinato dei "personaggi" un po' particolari: le guardie del corpo forestale che sono state per loro guide, amici, maestri di scienza, ma soprattutto di vita.

Indimenticabile, crediamo, sarà per tutti il contrasto della natura "costruita" dall'uomo per l'uomo con quella autentica, generosa di piacevoli avventure, di contatti con piante animali fiori che altrimenti difficilmente potremmo ammirare ma che, proprio perché vera, non artificiale, mostra più o meno spesso, più o meno incisiva, l'altra faccia della medaglia: da una vita "spartana" vissuta in un rifugio invece che nella propria stanza, con tutte le comodità che la vita odierna offre a questi bambini, con i genitori che con il loro affetto cercano di proteggerli dalle avversità e dalle fatiche; alle ostilità vere e proprie alle quali ti chiama a far fronte: svegliarsi un mattino e accorgersi che

TUTTI AL MARE

Ultimo appuntamento sportivo prima della lunga estate calda e quindi tentativo di riassunto della situazione maturata in questi mesi. Per il calcio si è disputato, a cavallo fra la fine di maggio e l'inizio di giugno, il consueto Palio dei Quartieri a Segrate; quest'anno i rappresentanti di San Felice si sono comportati alla grande e solo in finale hanno dovuto cedere per tre reti ad una alla compagine del Villaggio Ambrosiano. Un vero peccato, soprattutto alla luce del fatto che i nostri erano riusciti ad andare in vantaggio per primi; poi gli avversari hanno preso il sopravvento ed il terzo goal allo scadere della partita ha reso ancora più amara la nostra sconfitta.

Nel basket mi si consenta un panegirico per la Medalfin: a questo punto manca una partita al termine del campionato e stiamo viaggiando con un record di dodici vittorie e sole tre sconfitte, ma nonostante questo non riusciremo ad essere promossi alla Prima Divisione perché qualcuno è incredibilmente riuscito a fare meglio di noi. Non credo sinceramente che la situazione possa mutare da qui al termine delle gare e spiace vedere svanire per un nonnulla quello che era il nostro traguardo di inizio stagione. In ogni caso questa è la dimostrazione che valiamo qualcosa e che forse meriteremmo di essere seguiti un po' più assiduamente; chissà? se ad ottobre, data d'inizio del Campionato Acli, riusciremo ad avere un pubblico degno di questo nome. In attesa della soluzione finale del campionato (primo numero post-estivo) posso comunicare che probabilmente alla fine di settembre parteciperemo ad un torneo che si

svolgerà nientepopodimenoche ad Amsterdam.

Ancora qualche notizia degli sport che, più o meno di frequente, si sono alternati su queste farneticanti colonne; nel nuoto abbiamo degli ottimi risultati da segnalare per le gare riferentesi ai Campionati Master Estivi, nei quali Brambilla ha colto il secondo posto nei 200 s.l. e Marchisio, ormai abbonato ad ottime prestazioni, si è piazzato alle spalle del vincitore nei 50 delfino ed ha addirittura vinto sulla distanza doppia. Many compliments!

Il campionato di serie D/2 di ping pong si è invece concluso con il bilancio di otto vittorie e quattro sconfitte e la squadra del Malaspina si dovrebbe essere classificata al terzo posto assoluto; dico dovrebbe perché i risultati che mi sono stati comunicati sono in contrapposizione fra di loro e non sono riusciti ad appurare la verità completa, neanche fosse un segreto di stato. Comunque ho assistito ad un incontro e devo dire che all'inizio è molto avvincente, solo che dopo un'ora di titic e titoc diventi scemo, dopo due ore quasi cieco ed alla fine ti viene voglia di passare alle droghe pesanti.

Come vedete, a parte quest'ultima frase ho scritto un articolo completamente serio: ma ci pensate che se un giorno coronerò il sogno di scrivere su un giornale sportivo vero sarò costretto a castrare la mia inventiva e ad essere sempre così asettico? Mamma mia, mi viene male solo al pensiero, ma tanto rimarrò solo e sempre qua con voi e voi con me (malgrado tutto). Com'è che si dice... Spes ultima dea.

E. Signorini

TRA NOI E IL TERZIARIO

La fascia di terreno nei pressi dei Condominii 41 e 49 della Seconda Strada era di proprietà della B.I.I. Questa nel giugno 1983 la offriva in comodato per tre anni rinnovabili (o revocabili con sei mesi di anticipo) al Condominio Centrale. L'Assemblea del 4 novembre 1983 autorizzava l'Amministratore ad accettare il "prestito" e il contratto di comodato veniva registrato nel luglio 1984.

Alla B.I.I. succede quale proprietaria la Soc. Albana (del gruppo delle Generali) che nel settembre 1987 chiede la restituzione dell'area di sua proprietà.

nevica significa dover superare una grossa delusione, significa valutare le varie possibilità per far fronte all'imprevisto, decidere ed affrontare con fermezza la situazione; provare infine la soddisfazione di essere

Nei giorni scorsi pareva fosse ormai imminente lo spostamento dei confini che porterà la rete di recinzione del terziario a ridosso delle case della Seconda Strada: a tutt'oggi non è ancora avvenuto nulla ma l'operazione potrebbe essere imminente.

Purtroppo su un piano legale pare non ci siano possibilità di intervenire. L'Amministratore però è stato sollecitato a prendere contatto con i responsabili della Soc. Albana per cercare di capire perché hanno deciso di riprendersi il terreno e, soprattutto per cercare di convincerli a... venire a patti.

riusciti a superare un ostacolo che per mancanza di esperienza poteva essere apparso come insormontabile.

**Le insegnanti della 3A
Lucia Jannone, Marinella Maiocchi**

QUANTO È DISTANTE SAN FELICE DA SEGRATE!

era arrivata in ritardo! Ha anche affermato che comunque gli alunni avrebbero potuto disporre della linea Colombo che collega i vari Quartieri del Comune!!!

Sul problema viabilità il Sindaco si è come al solito nascosto dietro il fatto che la rete viaria intorno al Quartiere è Provinciale e quindi il Comune non può intervenire. Per quanto riguarda i parcheggi il Sindaco ha fatto presente che si sta realizzando un Piano Generale dei Parcheggi che però — guarda caso — riguarda solo Segrate Centro! Sul problema del Vigile di Quartiere il Sindaco ha affermato che il Comune è sotto organico e quindi non può disporre di un numero sufficiente di Vigili Urbani.

Quando il Sindaco ha terminato la Sua esposizione il Presidente del C. di C. ha chiesto quali erano le intenzioni della Giunta Municipale riguardo al ventilato spostamento del Luna Park di Novegro davanti a San Felice. Il Sindaco ha fatto un po' di storia sui contatti avuti con le tre Aziende della zona di San Felice (3M - IBM - Mondadori) per la sistemazione a verde pubblico attrezzato dell'area comunale confinante con l'IBM ed ha affermato che le suddette aziende dopo aver manifestato il loro interesse per la realizzazione del verde pubblico attrezzato, non hanno mai fatto conoscere le proprie intenzioni circa

le spese di manutenzione dello stesso, manutenzione per la quale il Comune non può mettere a disposizione nessuna risorsa. Il Sindaco ha inoltre fatto presente che quella è l'unica area comunale che può essere messa a disposizione per il Luna Park; morale: tutti i presenti hanno chiaramente capito la notevole propensione della Giunta a portare il Luna Park proprio nell'area confinante con l'IBM e quindi davanti a San Felice.

Pochi giorni dopo la riunione con il C. di C. il Sindaco Cucca, l'Assessore ai Trasporti Orifici, i rappresentanti del Comune di Peschiera Borromeo ed i rappresentanti della SAIA partecipavano ad una riunione in Provincia per dibattere ancora una volta il problema dei collegamenti con Milano. Da quanto ci è stato riferito dalla Presidente del C. di C. di San Bovio-San Felicino (regolarmente invitata dal Sindaco di Peschiera) sembra che a breve verrà trovata una soluzione con la rinuncia alla concessione da parte della SAIA e quindi con la realizzazione della linea ATM San Bovio-San Felicino-San Felice-Tregarezzo-Novegro-Aeroporto Forlanini. Purtroppo non siamo in grado di dare più precise notizie visto che il Sindaco Cucca e, soprattutto, l'Assessore Orifici hanno ritenuto che ad una riunione tanto importante per i Quartieri di San Felice e Novegro non fosse necessaria la presenza dei relativi Consigli di Circo-

scrizione.
Marcello Planta
Presidente del Consiglio di Circo-

annunci annunci a

- Affitto due azioni Malaspina telefonare al 7530174 all'ora dei pasti.
- Vendo armadio doppia stagione 6 ante da cm. 50 e 3 colonne rosso. Caccia-Dominioni. Tel. 7534018 o 0185-50362 sera.
- Vendo Mini Minor Morris grigio metallizzato. Buone condizioni. Telefonare ore pasti 7530450 Augusto.
- Insegnante, esperienza, abilitazione insegnamento superiori, impartisce lezioni italiano e latino periodi luglio-dal 16 agosto. Tel. 7532793
- Vendo vesta PX 125 anno 1981 in perfette condizioni colore blu metallizzato 1.000.000 trattabili. Tel. 7531307 ore pasti.
- Offresi Baby sitter referenziata libera luglio, agosto anche ore serali. Tel. 7533167-7534216.
- Studentessa 22enne disponibile tutto luglio come baby sitter anche in località di villeggiatura. Tel. 7520784.
- Studentessa universitaria impartisce lezioni di matematica-latino a studenti rimandati per tutto luglio. Tel. 7533794.
- Vende cinepresa sonora super 8 Chino super accessoriata e proiettore sonoro Bayer come nuovi a L. 600.000. Telefonare ore pasti 7531478.
- Affittasi appartamento 100 mq. + terrazzo composto da salone - 2 camere - 2 bagni - cucina. Tel. 7530460, ore serali.
- Cerco baby-sitter per 2 bambini (1 neonata e 1 di 18 mesi). Dalle 12 alle 20 dal lunedì al venerdì. Tel. 7530460, ore serali.
- Affittasi due bilocali in Sardegna porto S. Paolo. Mesi luglio e agosto. Telefonare ore pasti 7530834.
- Vendiamo Golf cabriolet metallizzato 1100 ed 126 nera del 1979. Quotazioni Quattroruote. Telefonare ore pasti al 7532958.
- Vende soggiorno stile moderno. Tel. 7533518.
- Vendo quasi nuovo ciclomotore 4 marce nero. Telefonare 545892 o 7530538.

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (per i ragazzi), 11.30, 19.
Feriali: ore 9.15,

Confessioni: prima delle S.S. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi: È necessario accordarsi con il parroco, don Giampiero, almeno 10 giorni prima.

Telefono Parroco 75.30.325
Telefono don Walter 75.30.887

GUARDIE SAN FELICE

Portineria centrale - tel. 7530074

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20), festiva (dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni, dalla sera al mattino). Per il servizio telefonare al 92101443/4 sede della Croce Verde di Pioltello; oppure alla guardia medica di Bettola di Peschiera Borromeo tel. 5472056, autoambulanza Croce Rossa italiana tel. 5472056.

S.A.I.A. PULLMAN

Partenze da Milano Lambrate, via Salieri; Feriali dal 16 giugno al 31 luglio e dal 14 settembre: 7.05; 7.40; 8.15◇; 8.55; 9.50◆; 10.50; 11.25◇; 12.35; 13.35; 13.50; 15.00; 16.35; 17.40; 18.00◇; 18.45; 19.50.

Dal 1 al 31 agosto: 6.20; 7.50; 8.50; 11.00; 12.35; 13.50; 15.30; 16.40; 17.40; 19.20.

Festivi: 7.50; 12.20; 14.35; 15.45; 17.00; 18.10; 19.20.

Partenze da SanFelice centro commerciale

Feriali dal 16 giugno al 31 luglio e dal 14 settembre: 7.15; 7.22; 7.47; 8.21; 9.01◇; 9.31; 9.52◇; 10.32◆; 11.32; 12.07◇; 13.17; 14.17; 14.30; 15.42; 17.16; 18.25; 18.46◇; 19.27; 20.27.

Dal 1 al 31 agosto: 7.22; 8.32; 9.32; 11.42; 13.17; 14.54; 16.12; 17.22; 18.44; 20.02.

Festivi: 8.32; 13.02; 15.17; 16.27; 17.42; 18.52; 20.02.

◇ Corse che non si effettuano al sabato.

◆ Corse che si effettuano solo al sabato (feriale).

TAXI

Servizio taxi Segrate - tel. 7532850 (posteggio Centro Commerciale San Felice).

FARMACIE DI TURNO

San Felice: Centro Civico: dalle 12,30 di venerdì 1 luglio alle 12,30 di venerdì 8 luglio.

Aeroporto Forlanini: (arrivi): dalle ore 12,30 di venerdì 8 luglio alle 12,30 di venerdì 15 luglio.

Villaggio Ambrosiano: Via San Carlo 9: dalle 12,30 di venerdì 15 luglio alle 12,30 di venerdì 22 luglio.

Redeceso: Via delle Regioni 36: dalle 12,30 di venerdì 22 luglio alle 12,30 di venerdì 29 luglio.

Milano 2: Residenza dei ponti: dalle 12,30 di venerdì 29 luglio alle 12,30 di venerdì 5 agosto.

Segrate: via Cassanese 170: dalle 12,30 di venerdì 5 agosto alle 12,30 di venerdì 12 agosto.